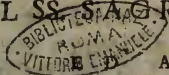
ATTI DIVOTI

DA FARSI NELLA VISITA AL SS. SAGRAMENTO, E ALLA BEATISS. VERGINE MARIA.

In tutte le Parrocchie della Città, e Terre della Diocesi di Benevento.

Nima mia ravviva la Fede, e la Confidenza. Stai alla presenza dell' infinita Maestà del tuo Dio, che per amor tuo un giorno scese dal Cielo in Terra a farsi uomo, e volle morire su d'una croce per salvarti, ed ora se ne sta nel SS. Sagramento, tutto amore per ascoltarti, e concederti quelle grazie che tu gli domandi. Parlagli dunque, e digli:

Atto di Fede, e di Adorazione.

MIo Dio, perchè l'avete rivelato Voi che ſiete Verità infallibile, io credo tutto quel che la ſanta Chieſa m' inſegna a credere. Credo chè Voi ſiete il Creatore e Signore del Cielo e della Terra, il quale in eterno premiate i Giuſti nel Paradiſo, e caſtigate i peccatori nell' Inferno. Credo che ſiete tre Perſone, Padre, Figliuolo, e Spirito-Santo, ma un ſolo Dio nell' eſſenza. Credo, o Gran Figlio di Dio, che vi ſiete incarnato, e fatt' uomo nell' Utèro di Maria, e ſiete morto crocifiſſo per la noſtra ſalute; ed ora ve ne ſtate nel Santiſſimo Sagramento, per alimentarci colle voſtre Carni nella ſanta Comunione, e per eſaudire le noſtre ſuppliche dagli Altari, quando noi veniamo a viſitarvi. Proſtrato dunque a voſtri piedi io miſero peccatore, indegno di comparirvi

avanti, e degno ſolamente di ſtar nell' Inferno tante volte da me meritato, vi adoro ó Maeſtà infinita, unendomi alle adorazioni che a queſt' ora vi rendono in Cielo tutti gli Angeli, e Santi con Maria Santiſſima.

Atto di Speranza.

CAro mio Redentore, io fidato nelle voſtre promeſſe, e perchè Voi ſiete Fedele, Potente, e Miſericordioſo, ſpero per li meriti della voſtra Paſſione il perdono de' miei peccati, la perſeveranza nella Grazia voſtra ſino alla morte, e finalmente ſpero di venire per voſtra miſericordia a vedervi ed amarvi eternamente in Paradiſo.

Atto d' Amore.

CAro mio Dio, perchè ſiete Bene infinito, degno d' infinito amore, io v' amo con tutto il cuore ſopra ogni bene: e vorrei vedervi amato da tutti gli Uo-

mini della Terra, quanto Voi meritate. Godo che siete, e sarete in eterno infinitamente beato.

Atto di Pentimento, e di Proposito.

AMato mio Redentore, s' io per Voi avessi abbandonato tutto, ed avessi menata tutta la mia vita in un deserto, e poi finalmente fossi morto a forza di tormenti per vostro amore, pure sarebbe niente a confronto della morte amara che Voi mio Dio avete voluto patire per me. Ma come io v' ho trattato per lo passato? v' ho pagato d'ingratitudine; in vece d'amarvi, tante volte v' ho offeso, e voltate le spalle, disprezzando ingratamente la vostra Grazia, el vostro Amore. Mi pento, Gesù mio, e mi dispiace con tutto il cuore d' aver offeso Voi Bontà infinita. Oh fossi morto prima, e non v' avessi dato mai disgusto! Odio e detesto sopra ogni male tutte le ingiurie che vi ho fatte.

Si-

Signor mio vi prometto , e propongo per l' avvenire prima morire che mai più offendervi ; e propongo insieme di ricevere in vita ed in morte i santi Sagramenti . La vita che mi resta , o poca o molta che sia , tutta la voglio spendere, o Maestà infinita, in amar Voi unico mio Bene , amabile sopra ogni bene . Ma a che serviranno tutte queste mie promesse , o Dio dell' Anima mia, se Voi non mi soccorrete ? senza il vostro ajuto io tornerò a tradirvi peggio di prima. Questa grazia dunque vi cerco , e la spero per li meriti della vostra Passione, datemi la santa Perseveranza , e non permettete ch' io m'abbia a separare più da Voi: fatemi morire , prima ch' abbiate a vedermi di nuovo caduto in disgrazia vostra .

Atto di Ringraziamento.

GEsù mio vi ringrazio di quante grazie mi avete fatte , d'

avermi creato, d'avermi redento col vostro Sangue, e d'avermi fatto Cristiano per mezzo del santo Battesimo: e d'avermi sopportato tanto tempo, quando io stava in disgrazia vostra. Povero me se io moriva allora, ora starei nell' Inferno, vi avrei sempre perduto o Dio mio, e non vi potrei più amare! Vi ringrazio dunque d' avermi aspettato con tanta pazienza, e d' avermi poi perdonato (come spero) con tanta misericordia. Vi ringrazio specialmente che vi siete lasciato nel Ss. Sagramento, e che tante volte mi avete dato Voi stesso nella santa Comunione, facendovi cibo mio, e che ora mi ammettete alla vostra presenza. Di tutto ve ne ringrazio, e spero di ringraziarvene meglio per tutta l' eternità in Paradiso, dove spero di cantare in eterno le vostre misericordie.

Offerta.

GEsù mio, Voi per mio amore avete voluto morire svenato, e svergognato in un patibolo infame; che cosa mai posso rendervi io in ricompensa di tanto amore? altro non posso, che offerirvi tutto me stesso. Sì, mio Signore, tutto a Voi mi offerisco e mi consagro. Vi dono l' Anima mia, il mio corpo, la mia volontà, tutto e per sempre rassegnandomi nella vostra santissima Volontà. Fatene di me quel che volete. Fate ch' io v'ami sempre in questa, e nell' altra vita, e poi disponete di me, e di tutte le cose mie, come vi piace. Ditemi quel che volete da me, ch' io colla grazia vostra tutto voglio farlo.

Preghiera.

VI raccomando Signore il Sommo Pontefice, e tutt'i Prelati, e Sacerdoti: date loro spi-

rito di ſantificare tutto il Mondo. Vi raccomando gl' Infedeli, gli Eretici, e tutt' i peccatori: date loro luce, e forza di laſciare il peccato, per impiegarſi ad amare ſolamente Voi Sommo Bene. Vi raccomando tutti gli Agonizzanti, i miei Parenti, Benefattori, ed Amici: e con modo ſpeciale vi raccomando anche i miei Nemici, perchè Voi me lo comandate; fateli contenti, e ſanti. Vi raccomando le ſante Anime del Purgatorio, ſollevatele dalle loro pene, ed abbreviate il tempo del loro eſilio, acciocchè vengano preſto a godervi in Cielo.

Finalmente vi prego per me, o Gesù mio Sagramentato, da queſto Trono d' Amore, dove ſtate su queſto Altare, datemi per li Meriti voſtri un gran dolore de' miei peccati, el perdono di tutte le offeſe che vi ho fatte. Datemi la ſanta umiltà, e manſuetudine,

acciocch', io ſopporti con pazienza tutt'i diſprezzi, e perſecuzioni. Datemi la grazia di mortificarmi in tutto ciò che a Voi non piace. Datemi la perfetta raſſegnazione alla voſtra Volontà, abbracciando con pace tutte le croci, che mi vengono dalle voſtre mani. Datemi luce di conoſcere i voſtri ſanti voleri, e forza d'eſeguirli. Datemi una gran confidenza nella voſtra ſantiſſima Paſſione, e nel Patrocinio di Maria voſtra Madre. Datemi il ſommo dono del voſtro ſanto Amore, con un gran deſiderio d'amarvi, e di darvi guſto; sì ch'io da oggi avanti dica ſempre quel che ora vi dico: *Dio mio, Voi ſolo voglio, e niente più*. Datemi la Perſeveranza nel voſtro Amore ſino alla morte, sì ch'io non abbia più a perdere la ſanta Grazia voſtra. Sopra tutto vi prego a darmi l'ajuto a cercarvi ſempre

questa santa Perseveranza, con sempre raccomandarmi a Voi, ed alla vostra santa Madre; specialmente quando sarò tentato ad offendervi, con replicar sempre allora: *Gesù e Maria, Gesù e Maria ajutatemi*. Eterno Padre, per amore di Gesù vostro Figlio concedetemi tutte queste grazie.

Comunione Spirituale.

GEsù mio, io v'amo con tutto il cuore, e desidero di star sempre unito con Voi. Giacchè ora non posso ricevervi sagramentalmente, io vi ricevo spiritualmente. Venite dunque presto all' Anima mia. Io vi abbraccio, e tutto mi unisco a Voi; e vi prego a non permettere, ch'io abbia mai a separarmi da Voi.

Dopo si potranno recitare le Litanie della Beata Vergine, e poi si dirà l'Inno.

Pange lingua gloriosi,
Corporis mysterium,

San-

Sanguiniſque pretioſi,
Quem in mundi pretium
Fructus ventris generoſi
Rex effudit gentium.
Tantum ergo Sacramentum
Veneremur cernui;
Et antiquum documentum
Novo cedat ritui.
Præſtet Fides ſupplementum
Senſuum defectui.

℣. *Panem de Cœlo præſtitiſti eis,*
℟. *Omne delectamentum in ſe habentem.*

DEus qui nobis ſub Sacramento mirabili Paſſionis tuæ memoriam reliquiſti, tribue quæſumus, ita nos Corporis & Sanguinis tui ſacra myſteria venerari, ut Redemtionis tuæ fructum in nobis jugiter ſentiamus; qui vivis, & regnas per omnia ſecula ſeculorum. Amen.

Visita a Maria Santissima.

O Gran Regina del Cielo, Santissima ed Immacolata Vergine Maria, io misero peccatore da questa Terra vi saluto, e vi adoro come Madre del mio Dio. Voi fra tutte le Creature siete la più bella, la più santa, la più amabile, e la più amata a Dio; io v'amo Signora mia sopra ogni cosa dopo Dio, e vorrei vedervi da tutti amata. Mi rallegro sommamente di tutte le vostre grandezze, e ringrazio il Signore che tanto v'ha esaltata. Ringrazio anche Voi Madre mia di quante grazie mi avete ottenute da Dio in tutto il tempo della mia vita. Io mi dedico per vostro Servo perpetuo, e mi metto sotto il vostro Manto. In Voi ripongo le mie speranze. Accettatemi Regina mia, e non discacciate, come io meriterei. che Voi siete così potente

con

con Dio, ch' Egli niente vi nega di quanto Voi gli domandate. O Madre di Misericordia, o Rifugio de' peccatori, in mano vostra io consegno l' Anima mia, deh abbiate pietà di me. Raccomandatemi al vostro Figlio, ed ottenetemi il Perdono di tutt' i miei peccati, l' Amore a Dio, e la santa Perseveranza, di vivere sempre, e morire in Grazia sua. Sopra tutto vi prego ad impetrarmi la grazia di raccomandarmi sempre a Voi, e specialmente nel tempo che sarò tentato ad offendere Dio. Ajutatemi sempre, in vita ed in morte. Madre mia, in Voi confido. I Meriti di Gesù vostro Figlio, e Voi colla vostra Intercessione mi avete da salvare. Amen, così spero, così sia.

Per la Comunione.

ANima mia che fai?
Ama il tuo Dio, che t'ama.
Amor da te ſol brama,
E tu non l'ami ancor?
Mira che per tuo amore
Quì 'n Terra ſi trattiene
L'Immenſo, il Sommo Bene
In viſta di vil Pan.
E quale amico a menſa
Seco a cibar t'invita
Quel Pan d'Amore, e Vita,
Per darti tutto Sè.
E c'altro ha più che darti
L'amante tuo Signore?
Che più far può il ſuo Amore,
Per farſi amar da te?
No che non fu contento,
Quand'Egli giunſe in Croce
Con morte dura e atroce
Sino per te a morir.
Contento ſol fu quando
Modo trovò l'Amore
D'unir così 'l tuo core
Al ſuo Divino Cor.
E come a tanta fiamma
Cor mio tu non t'accendi?
Deh come non ti rendi
Vinto da tanto Amor?
Renditi dunque, ed ama
Chi più d'amore è degno:
Chi fin Se ſteſſo in pegno
Dell'Amor ſuo ti dà.

A Ge-

A Gesù nell' Altare .

PArtendo dal Mondo l'amante Paſtore,
Che volle dell'Alme morir per amore,
Le Agnelle ſue amate,
Col Sangue comprate,
Non volle poi ſole nel Mondo laſciar.
Pria che nel ſuo Regno faceſs' Egli noi
Felici ed eterni compagni già ſuoi,
L'immenſo ſuo Amore
Con troppo ſtupore
Compagno di noi lo fece quaggiù .
Non volle che in Terra un Core l'ama,
Penaſſe in trovare lontano chi brama :
Si fec' Egli ſteſſo
A tutti dappreſſo,
Per farſi da tutti vicino trovar.
Colà ſull' Altare ſta chiuſo il Diletto,
E tutto ſta pieno di fuoco, e d'affetto,
Per ſempre infiammare
Quei Cori, che amare
Anelan davvero il loro Signor.
I ſtrali che manda , le fiamme che accende
Quel Pane Celeſte, chi 'l prova l'intende.
Un Cor dall' Altare
Non può non tornare
Ferito, ed ardente, ſe freddo ci andò.
O Anime amanti, parlate , e voi dite
Le fiamme beate, le dolci ferite,
Che ognora provate,
Qualor v' accoſtate
Laddove v' attende il voſtro Gesù .
O Re del mio core, o Cibo Divino,
Po-

Poteſſi quì 'n Terra ſtar ſempre vicino
A Te mio Signore,
Che già per mio amore
Naſcoſto quì 'n Terra ſtai ſempre per me.
Io ſpero, Amor mio, nel Cielo beato
Vederti, ed amarti un giorno ſvelato;
Ma in tanto che vivo,
Non voglio eſſer privo
Tua dolce Preſenza di ſempre goder.

A Maria noſtra Speranza.

O Bella mia Speranza,
Dolce Amor mio Maria,
Tu ſei la Vita mia,
La Pace mia ſei Tu.
Quando ti chiamo, o penſo
A te Maria, mi ſento
Tal gioja e tal contento,
Che mi rapiſce il cor.
Se mai penſier moleſto
Viene a turbar la mente,
Sen fugge, allorchè ſente
Il Nome tuo chiamar.
In queſto mar del Mondo
Tu ſei l'amica Stella,
Che puoi la navicella
Dell' Alma mia ſalvar.
Sotto del tuo bel Manto,
Amata mia Signora,
Vivere voglio, e ancora
Spero morire un dì.
Che ſe mi tocca in ſorte
Finir la vita mia

Aman-

Amando te Maria,
Mi tocca il Cielo ancor.
Stendi le tue catene,
E m'incatena il core,
Che prigionier d'amore
Fedele a Te sarò.
Sicchè il mio cor, Maria,
E' tuo, non è più mio:
Prendilo, e dallo a Dio,
Ch'io non lo voglio più

A Maria nostra Madre.

SEi pura, sei pia,
Sei bella o Maria:
Ogni alma lo sa,
Che Madre più dolce il Mondo non ha.
O Madre beata,
Dal Cielo a me data,
La tua gran pietà
Che bella speranza, che gioja mi dà!
Sei pura, sei pia, &c.

Si ripete dopo ogni strofa.

O Madre Divina,
Del Mondo Regina,
E chi mai sentì,
Ghe alcuno scontento da te si partì?
O Madre pietosa,
O Madre amorosa,
Deh prega per me,
Che t'amo, e d'amore sospiro per Te.
O Madre potente,
San tutti che niente
Ti nega Gesù;

Fa

Fa quanto dimandi, e quanto vuoi Tu.
O Madre d'Amore,
Tu impetr' al mio core,
Che ingrato peccò,
Amore al mio Dio, che tanto m'amò.

Anche a Maria come Madre.

QUando penfo alla mia forte
Che fon figlio tuo, o Maria,
Ogni affanno, o Madre mia
S' allontana allor da me.
Sì la Madre mia Tu fei,
Che fei Madre del mio Dio;
Che temer dunque pofs'io,
O Maria, fe m'ami Tu?
Temo fol, perchè potrei
Del tuo Amor vedermi privo;
Ma s' io t'amo, o moro, o vivo,
Sempre allor beato io fon.
Senza Te mia bella Rofa,
Ogni gioja è pena amara;
Ma con Te la pena è cara,
Il morire è dolce ancor.
Non può errar la via del Cielo,
Chi s'attiene alla tua guida:
Chi a Te ferve, e in Te confida,
E' ficuro d' ogni ben.
O felice chi d'amarti
Sempre più fofpira e brama!
O fortuna di chi t' ama,
E d'amore arde per Te!
Fa ch' io ancora, o mia Regina,
T' ami fempre, finchè in Cielo

Ven-

Venga un giorno ſenza velo
A veder la tua Beltà.

A Maria noſtro Rifugio.

DAl tuo Celeſte Trono
Maria rivolgi a noi
Pietoſa i ſguardi tuoi
Per una volta ſol.
E ſe a pietade il Core
Poi mover non ti ſenti,
Allor non ſiam contenti,
Che non ci guardi più.
Mira che ingrati e rei
Siam noi col tuo Signore:
Mira che 'l ſuo bel Core
Con noi ſdegnato ſta.
Ma ſe Tu vuoi placarlo,
Baſta una tua parola:
Bella Maria Tu ſola
Puoi farci perdonar.
O cara noſtra Madre,
Se vuoi ſalvarci, digli
Solo che ſiam tuoi figli,
Ch' Egli ne avrà pietà.
Per tante colpe, è vero,
Degni non ſiam più noi
D' eſſer più figli tuoi,
Ma tu ſei Madre ancor.
Apri quel tuo bel Manto,
In cui ſenza timore
Starem, ſe con amore
Madre ci accogli Tu.
O Madre dolce e cara,

Aſcol-

Aſcolta chi ti chiama;
Salva o Maria chi t' ama,
E tanto fida in Te.

Affetti a Maria.

VIvo amante di quella Signora,
C'ha un sì dolce e sì tenero Core,
Che vedendo chi cerca il ſuo Amore,
Benchè indegno ſprezzarlo non sa.
Su del Cielo Regina Ella ſiede,
Ma dal Cielo pietoſa pur mira,
Chi divoto l' Amore ſoſpira
Di ſua pura e celeſte Beltà.
Queſta Vergin sì bella, e sì pura,
Che dal Sommo Signore fu eletta
Per ſua Madre, ſua Spoſa diletta,
Queſta è Quella che 'l cor mi rubò.
Oh che un giorno vedere io poteſſi
Tutt' i Cori d' Amore languire
Per sì bella Regina, e ſentire
Il ſuo Nome per tutto lodar!
Sicchè in Terra per ogni confine
Riſonaſſe con dolce armonia:
Viva, viva per ſempre Maria:
Viva Dio che tanto l'amò.
Cerchi pure altro amore chi vuole:
Ami pure, ſe amare può in pace,
Altra bella, che amare a me piace
Queſta Bella che Dio innamorò.
Stendi dunque tua Mano o Maria,
Cara mia dolce Ladra d'amore;
Stendi e togli dal petto il mio core
Che ſoſpira, e languiſce per Te.

Tu l' infiamma in quel fuoco d' Amore ,
In cui vivi Tu ardendo per Dio;
E fa c' arda felice ancor' io
Nell' Amor del mio caro Gesù .

Affetti a Gesù .

GEsù dolce mio Ben ,
Gesù dolce mio Ben ,
Spoſo adorato .
O Dio Bontà infinita ,
Vita della mia vita :
Mia Gioja , mio Diletto ,
Sei Fiamma del mio petto
O Spoſo amato .
Gesù dolce mio Ben , &c.
Che ſempre ſi ripete .
Gesù Te ſolo bramo ,
Te ſol ſoſpiro , ed amo .
Di Te dolce Signore ,
Sempre più reſta il core
Innamorato . Gesù dolce &c.
Pianger ſempre vogl' io ,
Perchè t' offeſi o Dio ;
Confeſſo , ho fatto errore ,
Un' empio , un traditore .
Io ſono ſtato . Gesù &c.
Morir mi ſento , quando ,
Mio Caro , io vo penſando ,
Che quella morte atroce
Ti diede nella Croce
Il mio peccato . Gesù &c.
Fa tu , Speranza mia ,
Che a Te fedele io ſia ;

Vo-

Voglio prima morire,
Ch'eſſer in avvenire
A Te più ingrato. Gesù &c.
Molti nemici intorno
Mi ſtan di notte e giorno;
Tu prendi queſto core,
E ſalvalo Signore
O Spoſo amato. Gesù &c.
Tu colle tue catene
Strigimi a Te mio Bene.
Io voglio queſta ſorte,
Con Te ſino alla morte
Eſſer ligato. Gesù &c.

Anima che ſi dà tutte a Gesù.

MOndo più per me non ſei,
Io per te non ſono più.
Tutti già gli affetti miei
L' ho donati al mio Gesù.
Ei m'ha tanto innamorato
Dell'amabil ſua Bontà,
Che d'ogni altro ben creato
L' Alma più deſio non ha.
Mio Gesù, Diletto mio,
Io non voglio altro che Te.
Tutt'a Te m do mio Dio,
Fanne pur che vuoi di me.
Più non poſſo, o Sommo Bene,
Viver ſenza del tuo Amor:
Troppo già le tue catene
M'han ligato e ſtretto il cor.
L' Alma mia da Te mia Vita
Più fuggire ormai non può;

Dacchè fu da Te ferita,
Già tua preda ella restò.
Se non sono io verme ingrato
Degno già d'amarti più,
Caro mio, d'esser amato
Troppo degno ne sei Tu.
Dammi dunque o mio Signore,
Quell'Amor che vuoi da me;
Ch'io per paga del mio amore
Solo Amor cerco da Te.
Ah mio Tutto, o mio bel Dio,
Il tuo gusto è il mio piacere.
D'ogg'innanzi il voler mio
Sarà solo il tuo Voler.
Vieni o Dio, vieni a ferire
Questo tuo non più mio cor;
Fammi Tu, fammi morire
Tutt'ardendo del tuo Amor.
Sposo mio, mia Vita, io t'amo,
E ti voglio sempre amar:
T'amo, t'amo, e solo bramo
Per tuo amore un dì spirar.

A Gesù Appassionato.

GEsù mio, con dure funi
Come reo chi ti legò?
Sono stata io l'ingrata.
Ah Dio mio, perdon, pietà.
Gesù mio, la bella Faccia
Chi crudele ti schiaffeggiò?
Sono stata &c.
Che sempre si ripete
Gesù mio di fango e sputi
Il bel Volto chi t'imbrattò?

Gesù mio, le belle Carni
Chi ſpietato ti flagellò?
Gesù mio, la nobil Fronte
Chi di ſpine ti coronò?
Gesù mio, ſulle tue Spalle
Chi la Croce ti caricò?
Gesù mio, la dolce Bocca
Chi di fiele t' amareggiò?
Gesù mio, le Sacre Mani
Chi con chiodi ti trapaſsò?
Gesù mio, quei ſtanchi Piedi
Alla Croce chi t' inchiodò?
Gesù mio, l' amante Core,
Colla lancia chi ti paſsò?
O Maria, quel tuo bel Figlio
Chi l' uccise, chi tel rubò?
Sono ſtata io l' ingrata,
O Maria perdon, pietà.

Fine

Della Volontà di Dio.

IL tuo guſto, e non il mio
Amo ſolo in Te mio Dio.
Voglio ſolo, o mio Signore,
Ciò che vuol la tua Bõtà.
Quãto degna ſei d'amore
O Divina Volontà.
Tu dai vita al puro Affetto
Rẽdi Tu l'Amor perfetto
Soſpirando a tutte l'ore
L'Alma c'ama a Te sẽ va.
Quanto &c. *Sempre ſi ripete.*
Tu le croci cang' in ſorte:
Tu fai dolce ancor la morte.
Non ha croci, nè timore,

L'Alme belle e fortunate
Sola in Ciel Tu fai beate.
Senza Te darebbe orrore
Anche il Cielo a chi vi ſta
Nell' Inferno ſe i Dannati
A Te ſtaſſero ligati,
Le lor fiãme, il lor dolore
Dolci lor ſarian colà.
Dũque a Te cõſacro e dono
Tutto il core, e quanto io ſono.
Mio Gesù, ſol' il tuo Core
L'Amor mio ſempre ſarà.
Voglio ſolo a Te piacere,
Nel patire, e nel godere:
Quel che piace a Te mio Amore,